

NATIVITÀ DELLA SANTISSIMA SOVRANA NOSTRA LA MADRE DI DIO

I Antifona

Mnisthiti, Kyrie, tu Ricordati, o Signore, di
Dhavìdh, ke pàsis tis Davide e di tutta la sua
praòtitos aftù. pietà.

Tes presvìes tis Theotòku, Per l'intercessione della
Sòter, sòson imàs. Madre di Dio, o Salvatore,
salvaci.

II Antifona

Òmose Kyrios to Ha giurato il Signore a
Dhavìdh alithian, ke u mi Davide la verità, e non verrà
athetisi aftìn. meno ad essa.

Sòson imàs, Iiè Theù, o O Figlio di Dio,
en àghiis thavmastòs, psàl- ammirabile nei santi, salva
londàs si: Allilùia. noi che a te cantiamo:
Allilua.

III Antifona

Òdhe katikiso, òti iretisà- Qui abiterò perché l'ho
min aftìn. voluta.

I ghènnisis su, Theotòke, La tua nascita, o Madre-
charàn emìnise pàsi ti di-Dio, ha rivelato la gioia a
ikumèni: ek su gar anètilen tutta la terra, perché da te è
o Ìlios tis dhikeosinis, sorto il sole di giustizia,
Christòs o Theòs imòn; ke Cristo Dio nostro: egli,
lìsas tin katàran, èdhoke tin ponendo fine alla
evloghìan; ke katarghìsas maledizione, ci ha dato la
ton thànaton edhorisato benedizione, e distrutta la
imìn zoìn tin eònion. morte, ci ha donato la vita
eterna.

Tropari

I ghènnisù su, Theotòke,...

Ioakim ke Ànna oni-dhismù ateknias ke Adhàm ke Èva ek tis fthoràs tu thanàtu ileftheròthisan, Àchrande, en ti aghìa ghennisi su. Aftin eortàzi ke o laòs su, enochis ton ptesmàton litrothis en to kràzin si. I stira tikti tin Theo-tòkon ke trofòn tis zois imòn.

La tua nascita, o Madre-di-Dio...

Gioacchino e Anna sono stati liberati dall'obbrobrio della sterilità, e Adamo ed Eva dalla corruzione della morte, o immacolata, nella tua santa natività: anche il tuo popolo la festeggia, riscattato dalla pena dovuta alle nostre colpe, mentre a te acclama: La sterile partorisce la Madre-di-Dio, la nutrice della nostra vita.

EPISTOLA

L'anima mia magnifica il Signore, ed il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore.

Perché ha guardato l'umiltà della sua serva; d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Lettura dell'epistola di Paolo ai Filippesi (2, 5 – 11)

Fratelli, abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

*Ascolta, figlia, guarda e porgi il tuo orecchio, e dimentica
il tuo popolo e la casa di tuo padre.*

I più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

VANGELO

**Lettura del santo Vangelo secondo Luca (10, 38 - 42 e 11,
27 - 28)**

In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò a casa sua. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». Mentre diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Megalarion

Allòtrion ton mitèron i
parthenìa, ke xènon tes
parthènìs i pedhopiìa, epì si,
Theotòke, amfòtera okono-
mìthi; dhìò se pàse e filè tis
ghis apàfstos megalìnomen.

Inconcepibile la verginità
delle madri, e inaudita la
procreazione nelle vergini;
ma in te, Madre di Dio, si
sono entrambe conciliate.
Perciò tutte le genti della
terra senza fine ti magni-
ficano.

Kinonikon

Pòtirion sotiriu lìpsome,
ke to ònoma Kyriù epikalè-
some. Allilùia.

Prenderò il calice della
salvezza e invocherò il
nome del Signore. Allilua.